



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 14 febbraio 1994, n. 124, con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione di Rio de Janeiro sulla Diversità Biologica;

VISTA la legge 6 aprile 2004, n. 101, di *“Ratifica ed esecuzione del Trattato internazionale sulle risorse fitogenetiche per l'alimentazione e l'agricoltura, con Appendici, adottato dalla trentunesima riunione della Conferenza della FAO a Roma il 3 novembre 2001”*;

VISTO il *“Piano Nazionale sulla biodiversità di interesse agricolo”*, che ha ricevuto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta del 14 febbraio 2008;

VISTE le *“Linee guida per la conservazione e la caratterizzazione della biodiversità vegetale, animale e microbica di interesse per l'agricoltura”*, che hanno ricevuto l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, adottate con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste il 6 luglio 2012 (in G.U. n. 171 del 24 luglio 2012);

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante *“Riforma dell'organizzazione del Governo a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, gli articoli 4, 5, 33 e 34;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*;

VISTO il decreto legge 21 settembre 2019, n. 104 recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei ruoli e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”*, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2019, n. 179, recante *“Regolamento di riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132”* come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

MASAF - DISR 03 - Prot. Interno N.0207219 del 17/04/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

VISTO l'articolo 3 del decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni “Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” e “Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste” sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

VISTO il decreto ministeriale 4 dicembre 2020, n. 9361300 con il quale sono stati individuati gli uffici dirigenziali non generali del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTA la Direttiva del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste del 20 gennaio 2023, n. 29419, registrata alla Corte dei conti in data 22 febbraio 2023 al n. 212, recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione per l'anno 2023;

VISTA la Direttiva del Capo Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del 27 gennaio 2023 n. 42502, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 30 gennaio 2023 al n. 1423, con la quale, per l'attuazione degli obiettivi strategici definiti dal Ministro nella direttiva generale, rientranti nella competenza del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, sono stati attribuiti ai titolari delle direzioni generali gli obiettivi operativi e quantificate le relative risorse finanziarie;

VISTA la Direttiva del Direttore generale dello sviluppo rurale del 2 febbraio 2023, n. 54082, registrata all'Ufficio Centrale del Bilancio in data 28 febbraio 2023 al n. 124, con la quale sono stati attribuiti gli obiettivi ai Dirigenti e le risorse finanziarie e umane per la loro realizzazione per l'anno 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 4 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei conti il 19 gennaio 2021 al n. 41, recante il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dello sviluppo rurale alla Dott.ssa Simona Angelini;

VISTA la legge 1° dicembre 2015, n. 194, recante “*Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare*”;

VISTO l'articolo 4, comma 1, della legge 1° dicembre 2015, n. 194 che prevede l'istituzione presso il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare composta dalle strutture locali, regionali e nazionali per la conservazione del germoplasma *ex situ* e dagli agricoltori e dagli allevatori custodi;

MASAF - DISR 03 - Prot. Interno N.0207219 del 17/04/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

VISTO l'articolo 6, comma 1, della legge 1° dicembre 2015, n. 194 che prevede che il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto di rispettiva competenza, individuano, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, i soggetti pubblici e privati di comprovata esperienza in materia per attivare la conservazione *ex situ* delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali del proprio territorio, anche al fine della partecipazione alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTO l'articolo 17 della legge 1° dicembre 2015, n. 194, che prevede siano definite le modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale nonché i centri di riferimento specializzati nella raccolta, nella preparazione e nella conservazione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali in conformità a quanto disposto dalle Linee guida nazionali;

VISTO il decreto ministeriale del 24 ottobre 2018, n. 10400, recante *“Modalità tecniche di attuazione della Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare”*;

VISTO il punto 6 dell'allegato 3 del decreto ministeriale del 24 ottobre 2018, n. 10400, secondo il quale *“Aderiscono automaticamente alla rete di cui alla legge 1° dicembre 2015, n. 194 i Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG), previa comunicazione delle risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario conservate ed iscritte all'Anagrafe nazionale, i soggetti già inseriti in un sistema approvato formalmente”*;

VISTO il decreto ministeriale del 20 dicembre 2018, n. 36393 e s.m.i., con il quale sono state iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare le risorse genetiche di interesse alimentare ed agrario locali di origine vegetale e animale soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica;

VISTO il decreto ministeriale del 23 dicembre 2020, n. 9397041 con il quale sono state iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare le razze soggette a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritte nei libri genealogici e nei registri anagrafici;

VISTO il decreto ministeriale del 15 marzo 2023, n. 156997 con il quale è stato aggiornato l'elenco delle risorse genetiche animali di interesse alimentare ed agrario soggette a rischio di estinzione o erosione genetica iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

VISTA la nota del 1° aprile 2021, prot. n. 152084, con la quale il Ministero ha chiesto alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano di fornire l'elenco dei Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG);

VISTO il decreto ministeriale del 22 dicembre 2021, n. 672439 con il quale sono stati iscritti alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare i Centri di conservazione/Banche del germoplasma (CCES/BG) riconosciuti/e dalle Regioni Marche, Campania, Basilicata e Veneto;

MASAF - DISR 03 - Prot. Interno N.0207219 del 17/04/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

VISTA la nota del 9 maggio 2022, prot. n. 80723 con la quale la Regione Lombardia ha trasmesso al Ministero la richiesta di adesione alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare inviata dalla Criobanca del Germoplasma Animale creata dall'Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBBA-CNR) in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali dell'Università degli Studi di Milano (DIVAS-UNIMI), corredata del parere favorevole espresso dalla stessa Regione;

VISTA la nota del 6 settembre 2022, prot. n. 397520 con la quale il Ministero ha chiesto alla Regione Lombardia di integrare la documentazione trasmessa con nota del 9 maggio 2022, prot. n. 80723;

VISTA la nota del 25 novembre 2022, prot. n. 219284 con la quale la Regione Lombardia ha trasmesso le integrazioni richieste con nota del 6 settembre 2022, prot. n. 397520;

VISTE le procedure previste per l'iscrizione alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare riportate nell'allegato 3 del decreto ministeriale del 24 ottobre 2018, n. 10400;

PRESO ATTO che a seguito dell'istruttoria effettuata dalla Regione Lombardia, la Criobanca del Germoplasma Animale creata dall'Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBBA-CNR) in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali dell'Università degli Studi di Milano (DIVAS-UNIMI) ha i requisiti per essere iscritta alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;

RITENUTO di dover procedere all'iscrizione alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare, della Criobanca del Germoplasma Animale creata dall'Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBBA-CNR) in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali dell'Università degli Studi di Milano (DIVAS-UNIMI);

DECRETA

Articolo unico

1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettera a) della legge 1° dicembre 2015, n. 194, la Criobanca del Germoplasma Animale creata dall'Istituto di Biologia e Biotecnologia Agraria del Consiglio Nazionale delle Ricerche (IBBA-CNR) in collaborazione con il Dipartimento di Medicina Veterinaria e Scienze Animali dell'Università degli Studi di Milano (DIVAS-UNIMI) è iscritta alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare.

2. La Criobanca del Germoplasma Animale, di cui al comma 1, conserva materiale seminale delle razze locali a rischio di estinzione iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare indicate nell'allegato 1.

MASAF - DISR 03 - Prot. Interno N.0207219 del 17/04/2023



Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLO SVILUPPO RURALE
DISR III

3. L'iscrizione alla Rete nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare non comporta nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Il Direttore Generale

Simona Angelini

Documento informatico sottoscritto con firma elettronica
digitale ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005

MASAF - DISR 03 - Prot. Interno N.0207219 del 17/04/2023